

## Il personaggio

di Eleonora Lanzetti

**PAVIA** Ogni giorno la sveglia suona alle 5 sul comodino di Luca Verardo, 21 anni, l'allevatore più giovane dell'Oltrepò Pavese. Un'occhiate fuori dalla finestra, in questo inverno mite che stenta a buttarci giù neve, maglione pesante addosso, stivaloni di gomma, e via in stalla a mungere. Lui, che ha ereditato la passione del padre Lino, fattorino della fattoria, è il «salvatore» della Varzese, razza di mucca autoctona in via di estinzione, che si nutre di pozze e produce un latte eccezionalmente diverso. Nelle sue stalle, a San Ponzò, meraviglioso borgo in pietra della Valle Staffora, ci sono una trentina di capi di Varzese e venti di Cabanina, altra rarità bovina della Val Gaveto. Un piccolo allevamento quello dei Verardo, ma di grande importanza per il futuro di questo animale.

La vita di Luca è molto distante da quella dei suoi coetanei: poco tempo libero, qualche uscita con gli amici in paese o nel vicino borgo di Varzi, e tanta fatica nei campi in qualsiasi stagione dell'anno: «Non si sta mai con le mani in mano, c'è tanto da fare, dalla mattina alla sera. Alle 22, dopo aver munto e sistemato tutte le "signorine", posso finalmente cenare. In questo mi sento un po' simile ai giovani milanesi che magari escono tardi dall'ufficio. Solo che io, in ufficio e vestito con giacca e cravatta, mi sentirei in gabbia».

Natale e le feste sono ormai passate, ma Luca ha lavorato, dando una mano anche a mamma Mariangela nel piccolo caseificio dell'azienda di famiglia, da cui escono tome e ricotte montagnine che vanno a ruba. Poi ci sono gli agnelli e i vitelli da accudire con la cura di una *nursery*, e, come se non bastasse, raggiungere il veterinario giù a valle per la fecondazione di una mucca. «So che le mie giornate non sono leggere, ma amo questo lavoro e non lo cambierei per nulla al mondo. Anzi, ho un progetto per l'anno appena iniziato:



### La stalla

Luca Verardo, 21 anni, nel suo allevamento a San Ponzò, borgo della Valle Staffora nell'Oltrepò pavese. La giornata di Luca inizia alle 5 del mattino e termina alle dieci di sera. Alleva mucche Varzese e Cabanina, due razze autoctone in via di estinzione: «Non so è stata una scelta coraggiosa, ma non cambierei la mia vita» (foto Milano)

# Luca e le sue cinquanta mucche Il più giovane allevatore del Pavese

A 21 anni accudisce esemplari di Varzese: «Tanta fatica ma amo questo mestiere»

## Lodi

### Sequestro del centro sportivo dei vip Ai lavoratori l'indennità di disoccupazione

**U**na procedura d'urgenza per garantire la disoccupazione (Naspi) per i 40 ex dipendenti del Country Club La Pergola di San Martino in Strada nonostante l'ex proprietario, indagato per evasione fiscale, non abbia mai versato i contributi. Un piccolo spiraglio per ristoratori, impiegati, camerieri e addetti del centro sportivo & wellness alle porte di Lodi è arrivato dal vertice di ieri pomeriggio in prefettura con il commissario giudiziario, sindacati, ispettorato del lavoro e Inps. «Inps e ispettorato — confermano Guido Scarpino (Cisl) e Angelo Raimondi

aprire una norcineria qui sui monti, e diventare anche il più giovane norcino della zona».

Il marketing attraverso il web e i social network? «No, contano la bontà del prodotto e il cuore che ci metti nel farlo».

Nel pascolo di fronte alla stalla ci sono decine di oche starnazzanti; sembrano dirigere il traffico delle mucche che Luca chiama tutte per nome, come se fossero cagnolini: «Loro sono sempre in coppia — dice indicando due enormi manzi —. Si chiamano Fulmine e Tuono, mentre lui è Bacì». Incorniciate sulla parete della sua stanzetta ci sono le foto di una scena dal sapore antico: Luca e suo padre Lino, agghindati con tabarro e cappello, aprono un

corteo nuziale in Emilia con il loro carro di buoi addobbato.

Non ci sono aperitivi e partite a calcetto in programma, nelle serate di Luca, ma qualche chiacchiera in compagnia, poi via a dormire, che la sveglia suona prima che io e i miei genitori facciamo ogni giorno, domeniche e ferie comprese, vengono ripagati dalla stima della gente che ci viene a trovare».

Luca ha 21 anni e non ha scelto solo di fare l'allevatore, ma è una sorta di benefattore culturale vivente: mantenere la biodiversità di razze bovine autoctone è una sfida e un obbligo morale. «Non so se la mia è stata una scelta coraggiosa. Forse, ma almeno non conosco cosa sia lo stress».



**Online**

Notizie, aggiornamenti, foto e video di quanto accade ogni giorno in Lombardia sul sito [milano.corriere.it](http://milano.corriere.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fr. Ga.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA